



## Metals, la nuova tendenza cromatica per capelli e make-up

Dopo i capelli ghiaccio ed i granny hair che spopolavano ovunque sui social la scorsa stagione, ora è il momento dei colori metallici. Un grande ritorno agli anni '90 quando il brand Fornarina fece uscire una linea di scarpe da ginnastica argento metallizzate con lucine posizionate nel plateau. Chi ha dichiarato questo trend decisamente out, oggi deve ricredersi, perché tutte le case cosmetiche hanno lanciato nuovi prodotti dalle colorazioni metal. Sui capelli questo trend si traduce in tinte che

hanno riflessi tricromatici come l'argento freddo, l'azzurro ed il viola; per il viso sono attualmente presenti sul mercato tinte labbra dai colori fluo con un finish metallico che rendono il look futuristico. Certo non donano proprio a tutti questi colori così particolari: sulle pelli non più giovani, il riflesso freddo che caratterizza questi prodotti potrebbe spegnere l'incarnato e sulle carnagioni molto scure il contrasto tenderebbe a ingrigire la pelle. Insomma, questo trend decisamente non donerà proprio a tutte, ma provare non costa nulla!



## Controversa, rivoluzionaria, coraggiosa: Marina Abramovic, la madre della performance art

Nasce a Belgrado nel 1946, figlia di partigiani della seconda guerra mondiale; si avvicina all'arte all'età di 14 anni grazie al padre che le comprò i primi colori. Lei tagliò un pezzo di tela e vi gettò sopra colla, sabbia, pietrisco, bitume, colori vari dal giallo al rosso, poi, dopo aver cosperso il tutto con trementina, collocò un fiammifero al centro della composizione e lo fece

esplodere dicendo: "Questo è il tramonto". Da questo episodio ha inizio la sua brillante carriera nella performance art che la portò a vincere il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia grazie alla rappresentazione Balkan Baroque: una performance di denuncia degli orrori della guerra in Jugoslavia e della pulizia etnica subita dai popoli balcani. L'artista fece scalpore nel 2010 quando, durante una performance al Moma di New York in cui stava seduta su una sedia a condire un momento di silenzio ed introspezione con il pubblico, si presentò Ulay il suo storico ex compagno che non vedeva da 30 anni. Per la prima volta in quei sei giorni di esposizione Marina si commosse forse ricordando l'intensa storia d'amore vissuta con l'artista tedesco. Quello che colpisce davvero di questa donna è il coraggio: si pensi che quando lei ed Ulay decisero di lasciarsi fecero un cammino di 2500 km lungo la muraglia cinese partendo dai capi opposti e trovandosi a metà per dirsi addio. Straordinario no?



## Azerbaijan, il paese delle sorprese

Nonostante gli sforzi fatti per farsi conoscere, pochi pensano all'Azerbaijan come meta turistica, eppure questo piccolo paese del Caucaso affacciato sul Mar Caspio riserva infinite sorprese. Il suo centro storico si trova a Baku che è anche la capitale ottocentesca piena di edifici liberty e con un gran repertorio artistico. Nota ai visitatori è la zona dei petroglifi con incisioni risalenti a quasi 40 mila anni fa che farebbero impazzire tutti gli archeologi che programmano una visita in questo paese. Per gli amanti della natura e delle escursioni, l'Azerbaijan offre la possibilità di avventurarsi nella riserva naturale di Qobustan che è un museo a cielo aperto con vulcani di fango e grotte con antiche inci-

sioni e dipinti. Se cercate una vacanza relax, l'Azerbaijan si converte in una spa, grazie alle proprietà medicinali del limo presente nel terreno utilizzato per ricercati trattamenti di bellezza. L'Azerbaijan non è solo un paese per adulti: al contrario offre attrazioni anche per i più piccoli e per le famiglie, come i parchi divertimento, i villaggi vacanze situati in riva al mare e la possibilità di fare gite nei boschi dove si trovano moltissime piscine naturali. Per gli amanti del cibo, ci saranno diverse sorprese; la cucina tipica è quella azera, ricca di materie prime povere come ortaggi e frutta, pesce e spezie. I piatti tipici sono un mix della tradizione russa e araba: ci sono zuppe, piatti unici cucinati nel forno tandoor, frullati di yogurt di capra con frutta fresca e dolci golosi.

## Il Museo del Novecento: un tesoro nascosto in bella vista

Molti ci passano davanti e non si soffermano perché diretti a Palazzo Reale. Molti sono stuzzicati dalla sua facciata di vetro, ma non ci sono mai entrati, eppure il Museo del Novecento nasconde opere di una bellezza rara. Inaugurato al pubblico il 6 dicembre 2010, nasce con l'intento di diffondere la conoscenza dell'arte del Novecento e di consentire una migliore e più ampia visione delle collezioni che Milano ha ereditato nel tempo. Accanto all'attività espositiva, il museo è impegnato nell'opera di conservazione, studio e promozione del patrimonio culturale e artistico italiano del XX secolo con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio e trasver-

sale. Gli artisti esposti al suo interno sono Boccioni, Marini, Modigliani, de Chirico, Fontana con circa quattrocento opere a partire dal 1902, anno di esposizione dell'opera Il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo alla quale è dedicata una sala lungo la rampa elicoidale di accesso al museo. L'installazione al neon di Lucio Fontana è il simbolo del museo e si trova proprio nella sala panoramica con vista su Piazza Duomo: uno spettacolo affascinante, soprattutto con le luci del tramonto che rendono l'atmosfera quasi magica. L'ingresso è gratuito fino ai 25 anni ed è ridotto per tutti gli studenti. La prossima volta che sarete a Milano concedetevi un'oretta per girare tra le sale del Museo, di certo non rimarrete delusi.

